

Bando di concorso

Seconda edizione - proroga

Premio “Francesco Saverio Pavone” per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata nel Veneto

Art. 1 - Indizione e finalità

1. Il Consiglio regionale del Veneto bandisce la seconda edizione del concorso per l'assegnazione di un premio per una tesi di laurea magistrale o di dottorato in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone che abbia quale oggetto lo studio della criminalità organizzata nel territorio della Regione del Veneto.

Art. 2 - Principi e tematiche di tesi

1. La tesi deve avere quale oggetto principale lo studio della criminalità organizzata in Veneto, con particolare riferimento ai fenomeni mafiosi, alla corruzione, ai crimini ambientali (ecomafie) e alle economie illegali.
2. L'ambito territoriale di riferimento del lavoro deve essere principalmente quello della Regione del Veneto.
3. Le tesi possono appartenere a qualunque ambito disciplinare.

Art. 3 - Termini e modalità di partecipazione

1. La partecipazione al concorso è gratuita e riservata a coloro che abbiano discusso una tesi di laurea magistrale o di dottorato negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 nelle tematiche di cui all'art. 2.
2. I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2008, n. 16, che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.
3. La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sull'apposito modulo allegato al presente bando. La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente o in alternativa sottoscritta manualmente e corredata di fotocopia di un documento di identità valido.
4. Alla domanda di partecipazione vanno allegati:
 - a. estratto in lingua italiana della tesi (max. 2000 caratteri, spazi inclusi);
 - b. copia della tesi in lingua italiana o inglese;
 - c. copia conforme all'originale del Diploma di Laurea o di Dottorato o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000 il titolo conseguito;
 - d. copia di un documento di identità in corso di validità (solo in caso di domanda non sottoscritta con firma digitale).
5. La domanda di partecipazione e gli allegati vanno inviati entro il 30 settembre 2023 per mezzo di posta elettronica all'indirizzo: sari@consiglioveneto.it. Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare il seguente oggetto: *“Premio Francesco Pavone — Domanda di partecipazione”*.
6. Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione.

7. La falsa produzione di documenti o l'attestazione mendace comporta, oltre alle conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di selezione

1. Gli elaborati pervenuti entro i termini di cui all'art. 3 comma 5 saranno esaminate da una commissione composta da componenti nominati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto.
2. La commissione non procederà alla valutazione degli elaborati che a suo insindacabile giudizio non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 2, commi 1 e 2.
3. I premi saranno assegnati in base al giudizio insindacabile della sopracitata commissione che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:
 - a. rigore metodologico;
 - b. qualità ed utilizzo delle fonti;
 - c. chiarezza espositiva;
 - d. originalità dei contenuti.
4. Ciascun componente della commissione valuta i parametri del comma precedente con un punteggio da 0 a 3 per un totale complessivo massimo di 12 punti. Il punteggio attribuito dalla commissione è calcolato in base alla media aritmetica dei giudizi complessivi dei suoi componenti arrotondato al numero intero più vicino.
5. In caso di parità di punteggio, il primo classificato sarà scelto a maggioranza dai componenti della commissione. In caso di permanenza della situazione di parità prevale il voto del Presidente.
6. La commissione si riserva il diritto di non assegnare alcun premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole (punteggio complessivo inferiore a 7 punti).
7. L'eventuale vincitore verrà informato con nota del Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto.

Art. 5 - Premi e premiazione

1. Il monte-premi consiste in una somma pari a € 5.000,00.
2. La commissione ha facoltà di attribuire:
 - a) un unico premio di € 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) ad un solo vincitore;
 - b) di attribuire un primo premio di almeno € 3.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) al primo classificato e di attribuire la somma restante in parti uguali a uno o più secondi classificati a pari merito.
3. La premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto nel corso di una cerimonia alla quale sarà invitata la famiglia Pavone.

Art. 6 - Utilizzo delle opere

1. La tesi potrà essere pubblicata sul sito internet istituzionale www.consiglioveneto.it, sulla rivista Il diritto della Regione e su eventuali altri siti esplicitamente autorizzati in tal senso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante.

Art. 7 - Adesione ad altre iniziative

1. La partecipazione al concorso in oggetto non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso lavoro.

Art. 8 - Accettazione del regolamento

1. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

Art. 9 - Foro esclusivo

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente bando, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation — GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.
2. Il titolare al trattamento dei dati che riguardano il candidato è il Consiglio regionale del Veneto, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati per l’esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 Regolamento 2016/679/UE ha sede presso Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia ed è contattabile all’indirizzo e-mail: rpdc@consiglioveneto.it
4. La finalità del trattamento è consentire verifica dei requisiti necessari per la partecipazione al Bando di Concorso Premio “Francesco Saverio Pavone”.
5. I dati raccolti potranno essere trattati anche per archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e, in forma aggregata, a fini statistici.
6. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.
7. Il periodo per la conservazione della documentazione amministrativa ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE è determinato, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dalle regole interne dell’Amministrazione, come stabilito dal DPR n. 445/2000; per la loro eventuale diffusione, dalle leggi e regolamenti in materia.
8. Competono al candidato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. In particolare, potrà chiedere l’accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l’integrazione o, se ne ricorressero gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, oppure opporsi al loro trattamento.
9. Il candidato ha diritto di proporre reclamo, ricorrendone i presupposti, al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma.
10. Conferire i dati è necessario per dar corso ai procedimenti amministrativi conseguenti all’applicazione dall’articolo 21 della L.R. 39/2020. Senza il loro conferimento, non sarà possibile per l’Amministrazione procedere.